



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CARCHIDIO -STROCCHI"

Via Forlivese, 7 48018 FAENZA (RA) Tel 0546/634239

e-mail: segreteria@carchidio-strocchi.it raic817001@istruzione.it

<https://www.iccarchidiostrocchi.edu.it/>

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015.**

TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25

Al Collegio Docenti
p.c. Al Consiglio d'istituto
Ai genitori degli/delle alunni/e
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
All'albo della scuola/ sito web

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTO il regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 che delineano il quadro in cui si colloca il curricolo verticale dai 3 ai 14 anni e fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza

VISTO il documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione: Indicazioni nazionali e nuovi scenari (Nota MIUR 01.03.2018, prot. n. 3645)

VISTO il D.L.vo 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs.N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1 della Legge N. 107 del 2015 che attribuisce al dirigente scolastico il compito di indirizzo al Collegio Docenti per le attività della scuola

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, le cui innovazioni mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTI i commi 1-4 della predetta legge che definisce i *compiti delle scuole*: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e

di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
Vista la nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)".

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;
VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
VISTO il PTOF 2019-2022;
VISTA l'Agenda 2030 e il Piano nazionale per l'educazione alla sostenibilità;
VISTA la Nota M.I. sul SNV del 14/09/2021

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, sarà assegnato alle istituzioni scolastiche un organico della autonomia
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano dovrà considerare:
 - le finalità della legge e i compiti delle scuole;
 - la individuazione del fabbisogno dell'organico dell'autonomia in relazione agli obiettivi formativi prioritari, al potenziamento dell'offerta formativa, ai curricoli e alle quote di autonomia e flessibilità; per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.
 - la individuazione del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti
 - il piano nazionale scuola digitale

PREMESSO che il Piano è da intendersi non solo come il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle sue funzioni;

PREMESSO che il piano rappresenta la direzione delle azioni quotidianamente svolte a scuola che devono uniformarsi a quanto compete alla scuola in base alla normativa nazionale e alle scelte dettate dal nostro contesto, in coerenza con i valori condivisi e le priorità di lavoro individuate nel RAV

Premesso che l'obiettivo prioritario dell'Istituto Comprensivo consiste nell'impegno della comunità scolastica per assicurare l'uguaglianza delle opportunità educative nell'ottica del successo formativo degli studenti e delle studentesse (di tutti e di ciascuno) e promuovere la formazione integrale della persona attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

TENUTO CONTO

- dei decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della Legge 107/2015:
 - Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività
 - Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato
 - Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- della Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo (22 maggio 2018).

TENUTO CONTO del curriculum d'istituto verticale, frutto del lavoro condiviso dei docenti dei tre ordini di scuola, delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari, che caratterizzano e qualificano caratterizzanti l'identità della scuola e il percorso formativo di ciascun allievo;

TENUTO CONTO del Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, che descrive in forma essenziale le competenze riferite alle discipline di insegnamento e all'esercizio delle competenze di cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere, al termine del primo ciclo di istruzione;

TENUTO CONTO del Rapporto di autovalutazione e delle priorità individuate in merito alle esigenze formative da sviluppare con il Piano di Miglioramento che è parte integrante del PTOF TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli organi collegiali, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, sportive, economiche operanti sul territorio, promotrici di iniziative e proposte formative;

TENUTO CONTO delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali, del percorso condotto dalla comunità professionale negli ultimi anni con la partecipazione ad iniziative di formazione e progetti promossi per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e la contestualizzazione didattica delle Indicazioni;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienze e professionali dei docenti che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della nostra scuola;

TENUTO CONTO della mission della scuola che emerge dalle linee di questa istituzione scolastica condivise negli anni all'interno della comunità educante e riassunte nei seguenti quadri generali:

Una scuola per garantire agli alunni il successo formativo in un ambiente sereno e positivo, che accolga la diversità come valore, che favorisca lo sviluppo di tutte le loro potenzialità e di una cittadinanza attiva

Una scuola per una buona didattica che fornisca gli strumenti per conoscere, capire, comunicare, fare e per progettare il proprio futuro

Una scuola attenta al rapporto con le famiglie degli alunni, al proprio territorio come oggetto di interesse culturale e come comunità educante

TENUTO CONTO delle esperienze di arricchimento dell'offerta formativa che hanno caratterizzato il curriculum di scuola con la attenzione ai linguaggi non verbali e alla promozione del protagonismo dei ragazzi e allo sviluppo di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio) per il triennio 2022/23 – 2023/24 – 2024/25 i seguenti indirizzi e linee di fondo e orientamenti attuativi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Queste linee saranno arricchite e terranno conto anche degli esiti della rendicontazione sociale che la scuola condurrà e delle riflessioni che può suscitare e degli esiti della valutazione

della qualità percepita che sarà promossa dalla scuola dopo due anni di interruzione dovuti alla situazione di emergenza che stiamo vivendo.

Alle scuole è richiesta (nota n. 21627 del 14/09/2021) la predisposizione del PTOF 2022/25 con una struttura fortemente semplificata in quanto prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili. Nella fase di aggiornamento del PTOF, prevista come di consueto da settembre 2022, quando ciascuna scuola avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e avrà individuato le nuove priorità da perseguire nella nuova triennalità, si potrà procedere alla definizione puntuale del PTOF, partendo proprio dagli aspetti già individuati, che confluiranno in automatico nella nuova struttura del Piano.

Il PTOF dovrà articolarsi in sezioni e sottosezioni contenenti gli aspetti strategici ad oggi prefigurabili: 1) LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO • Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 2) LE SCELTE STRATEGICHE • Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 3) L'OFFERTA FORMATIVA • Insegnamenti attivati 4) L'ORGANIZZAZIONE • Organizzazione

INDIRIZZI PER LA PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CURA DELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLA DIDATTICA

Il Collegio Docenti, in quanto organo tecnico della Scuola, ha la responsabilità di

- 1) attivare specifiche iniziative didattiche finalizzate al successo formativo ed al miglioramento dei livelli di apprendimento di tutti gli studenti (priorità : Migliorare i risultati degli alunni - Migliorare le competenze chiave di cittadinanza)
- 2) Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 così come definiti nel curriculum di istituto, con gli obiettivi definiti nel piano di miglioramento:
- 3) procedere alla revisione e adeguamento del curriculum verticale d'Istituto in coerenza con gli obiettivi della Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 relativa all'aggiornamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e che offra agli alunni la possibilità di ampliare progressivamente le loro competenze, che sappia coniugare sapere e saper e fare, conoscere ed operare;
- 4) sviluppare la progettazione per **competenze** ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti e delle studentesse, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere (conoscenze, abilità, attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità)
- 5) avere a riferimento nella definizione dei percorsi formativi del PTOF il potenziamento:
 - a) delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning; competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica
 - b) delle **competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche** con ampliamento della didattica laboratoriale;
 - c) delle **competenze digitali** dalla scuola primaria attraverso percorsi laboratoriali curricolari ed extracurricolari e utilizzo delle tecnologie nella didattica, la predisposizione di percorsi per la certificazione delle competenze digitali (ECDL) con particolare riguardo all'implementazione di metodologie didattiche innovative legate all'uso delle ICT, al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social-network;
 - d) delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte, educazione motoria) per valorizzare l'espressività, favorire la riuscita, migliorare l'autostima e rendere i ragazzi protagonisti;
 - e) delle **competenze nella pratica e cultura musicali**, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione

delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

f) delle competenze in italiano L2 sia come lingua per la comunicazione, sia come lingua per lo studio attraverso corsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

6) predisporre progetti, moduli e unità didattiche curricolari ed extra-curricolari (anche in collaborazione con l'Ente locale e le associazioni del territorio) che prevedano l'ampliamento dell'utilizzo della didattica di tipo laboratoriale, di esperienze pratico/operative, di compiti di realtà, uso di materiale didattico autentico e significativo per le fasce d'età presenti nell'istituto;

7) sostenere le esperienze significative della scuola (ad esempio lo storico laboratorio teatrale della scuola secondaria in un percorso di continuità della esperienza del laboratorio teatrale della scuola primaria);

8) favorire la dimensione propulsiva che può assumere il corso ad indirizzo musicale della scuola per la promozione della cultura musicale;

9) agire per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e di stili di vita positivi, promuovendo attività e percorsi formativi legati all'educazione alla salute, (compresa la conoscenza delle procedure del primo soccorso) all'educazione stradale, alla legalità e al contrasto di tutte le forme di illegalità dentro e fuori la scuola, (anche attraverso strategie di cooperazione), alla valorizzazione dell'educazione interculturale, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, al sostegno dell'assunzione di responsabilità, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali anche alla luce del Piano nazionale per l'educazione alla sostenibilità;

10) tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che l'esempio quotidiano e coerente influisce sugli alunni molto più delle regole teoriche;

11) finalizzare scelte educative e didattiche, curricolari ed extra-curricolari, al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyber-bullismo, al potenziamento della capacità inclusiva della scuola per il diritto al successo formativo di tutti gli alunni (DSA, BES, certificati legge 104, non italofoeni, in situazioni di disagio e a rischio dispersione) con i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo (Dlgs. 66/17) (Il Piano Annuale per l'Inclusione sarà parte integrante del PTOF);

12) Predisporre percorsi di educazione all'affettività, promozione delle pari opportunità nella vita dell'istituto, prevenzione della violenza di genere;

13) Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.

14) Applicare i principi di trasparenza e tempestività previsti dal Dlgs.62/17 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non solo elemento di giudizio sommativo;

15) progettare le attività attinenti all'organico potenziato, prevedendo, compatibilmente con le istruzioni operative ministeriali, due semiesoneri per il distacco di due collaboratori del dirigente in ragione della complessità dell'istituzione scolastica. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alle esigenze indicate nel Piano, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta, tenendo conto del fatto che una quota parte dell'organico di potenziamento sarà utilizzata per le supplenze brevi e avendo a riferimento le priorità definite nel PDM;

16) promuovere uscite didattiche e viaggi di istruzione per l'arricchimento delle esperienze degli alunni, compresi i viaggi all'estero e i gemellaggi come occasione di sviluppo di conoscenze e apertura e attenzione verso altri paesi in una ottica di dimensione europea;

CURA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- 1) potenziare la dimensione collegiale della progettazione e rendere i gruppi di lavoro collegiali (organi collegiali, team docente, equipe pedagogiche, consigli di classe, dipartimenti disciplinari, interclasse per classi parallele nella scuola primaria, commissioni di lavoro) luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- 2) superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale)
- 3) migliorare l'attenzione e la cura collegiale (del gruppo docenti, del consiglio di classe) di un ambiente di apprendimento coerente, accogliente, attento alle differenze, che promuova la partecipazione di tutti attraverso strumenti condivisi di gestione del gruppo;
- 4) implementare le metodologie didattiche innovative legate all'uso delle ICT (information and communications technology)
- 5) Partecipare, in base alla valutazione del contesto, alle iniziative dei PON (PIANI OPERATIVI NAZIONALI) mediante la predisposizione, anche all'interno del PDM (Piano di Miglioramento) di proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze per la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi.

CURA DEL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE

- 1) Prevedere azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e come promotrice di cultura, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- 2) Curare un buon livello di comunicazione, socializzazione e condivisione all'interno della comunità professionale della scuola e fare dell'ascolto degli alunni e delle alunne e delle famiglie la linea portante del quotidiano, affrontando le eventuali criticità con l'attenzione, l'autorevolezza e la capacità riflessiva che compete ai professionisti dell'educazione;
- 3) Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Promuovere l'apertura della scuola oltre gli orari curricolari;
- 4) Partecipare come istituzione scolastica a manifestazioni sul territorio, alle cerimonie civili per sviluppare il senso civico e il senso di appartenenza alla comunità civile;
- 5) valorizzare le potenzialità positive espresse dal territorio attraverso la collaborazione con l'utenza, gli Enti locali, le Associazioni ecc.;
- 6) Creare eventi e momenti capaci di rendere visibile e apprezzabile il lavoro svolto e realizzato dai bambini, dalle bambine e dai ragazzi e dalle ragazze agli occhi dei loro genitori e dell'ambiente esterno prevedendo anche forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni e delle alunne;
- 7) Promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola;

- 8) Curare il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per un orientamento efficace ed implementare la verifica dei risultati a distanza e degli esiti (italiano, matematica, inglese, esito scolastico finale) come strumento di riflessione ed eventualmente di revisione sui percorsi didattici e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato.
- 9) progettare in rete con altre scuole o con Enti Locali, associazioni, sviluppare accordi e convenzioni

CURA DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

All'interno del PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE e nell'ambito delle priorità definite a livello centrale, condividendo tematiche e attività nella rete di scuole legate all'Ambito territoriale 17:

predisporre il piano triennale per la formazione del personale docente in relazione al piano di miglioramento dell'istituzione scolastica;

promuovere gruppi di studio/approfondimento/ricerca finalizzati allo sviluppo della didattica

Potenziare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti relativamente a:

- a) i contenuti ed ai nuclei fondanti della area o disciplina di competenza;
- b) innovazione tecnologica: all'uso della LIM, dei tablet/pc, delle piattaforme e-learning per l'apprendimento;
- c) strumenti didattici metodologici di una didattica inclusiva, utili a favorire l'apprendimento degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali, con specifici deficit o certificati ex legge 104;
- d) didattica d'aula e alla gestione della classe per creare un clima positivo e saper affrontare situazioni e comportamenti problematici
- e) gestione di percorsi di orientamento con l'elaborazione di curricoli disciplinari in verticale e condivisione delle finalità educative.
- f) programmazione per competenze
- g) didattica inclusiva

Curare la formazione del personale ATA relativamente a:

- a) l'informatizzazione del lavoro,
- b) normative in materia di Albo Pretorio online, di Amministrazione Trasparente e di dematerializzazione, di tutela e gestione della privacy
- c) adempimenti relativi alla normativa vigente in termini di privacy e trasparenza

Indirizzi generali per la realizzazione e la verifica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Scelte di gestione e di amministrazione.

Le scelte di gestione e di amministrazione sono legati all'Area Didattica e implicano per l'Area Gestionale Organizzativa:

- Progettualità partecipata e scelte condivise all'interno della comunità scolastica, presso le famiglie e il territorio.
- Partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti scolastiche.
- Conoscenza dei documenti fondamentali della scuola, compresi regolamenti e procedure, da parte delle diverse componenti scolastiche
- implementazione della segreteria digitale e della dematerializzazione.
- cura della comunicazione all'interno della scuola e nei confronti della comunità scolastica (chiarezza comunicativa e trasparenza, in relazione alla fruibilità del sito web istituzionale, all'utilizzo del registro elettronico per docenti e famiglie)
- Chiarezza organizzativa, comunicazione costante e convergenza operativa, in relazione alla divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di coordinamento didattico-organizzativo, gli uffici, e il personale ATA.
- Organizzazione delle risorse umane (docenti e ATA), in funzione della loro valorizzazione e del loro sviluppo, della razionale divisione del lavoro e dell'assegnazione degli incarichi in base al profilo professionale e alle competenze di ciascuno.
- Integrazione tra progettualità didattica e progettualità finanziaria, in modo tale che l'allocazione delle risorse all'interno del Programma Annuale sia coerente con le scelte dell'offerta formativa, le tematiche e gli obiettivi ritenuti prioritari
- potenziamento delle attrezzature didattiche, delle biblioteche e degli ambienti di apprendimento innovativi;
- Potenziamento dei livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni attraverso l'impegno individuale per la interiorizzazione di finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- strutturazione di un sistema di monitoraggio e verifica dell'offerta formativa con la individuazione di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, nell'ottica di un processo di autovalutazione continuo;

Poiché il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi potrà essere successivamente oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i responsabili di sede, i Coordinatori di Classe, il gruppo di lavoro costituito predisporranno, in collaborazione con il dirigente, il PTOF che sarà portato all'esame del collegio dei docenti e presentato per la approvazione al Consiglio di istituto.

Il Dirigente scolastico

Dott.sa Maria Saragoni

